



Emilia Romagna

Prot. **CGIL/20130924/19484**
Bologna, 24 settembre 2013

Ai Segretari Generali delle CdLT/M
Ai Segretari Generali delle Categorie Regionali

Carissimi,

al fine di una generale sensibilizzazione sul problema dell'analfabetismo in età adulta, che prefigura anche nel nostro paese il rischio di una emergenza democratica, un gruppo di docenti che operano all'interno dei Centri Territoriali di Educazione permanente dell'Emilia Romagna, ha promosso un appello "ANALFABETISMO: paralisi e cura per l'Italia" per far emergere una situazione di sofferenza per sollecitare risposte adeguate a livello istituzionale. Tra i primi firmatari dell'appello risulta il Prof. Tullio De Mauro.

Questi docenti in questi ultimi anni hanno visto crescere anche nella nostra regione il numero delle persone analfabete, hanno potuto constatare le enormi difficoltà degli analfabeti adulti nell'apprendere la lingua e nel muoversi in modo autonomo, hanno assistito alle loro bocciature ai test obbligatori di lingua per l'ottenimento del permesso di soggiorno.

La FLC CGIL e la CGIL Emilia Romagna, nella convinzione che l'analfabetismo metta in discussione diritti umani primari, ritenendo che tale appello sia coerente con le iniziative promosse dalla CGIL a sostegno dell'educazione degli adulti a partire dalla proposta di legge di iniziativa popolare per il diritto all'apprendimento permanente, vi invitano a firmare l'appello allegato.

E' possibile firmare l'appello sul sito www.change.org all'indirizzo <http://chn.ge/19LWMnl>

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale CGIL Emilia Romagna
Vincenzo Colla

Il Segretario Generale FLC-CGIL E.R.
Raffaella Morsia